



FORLÌ



LA SANITÀ CHE FUNZIONA

«Rischio l'amputazione, i medici di Forlì mi hanno salvato la gamba»

Nadia Trombini, 56 anni, dopo due interventi ad Ivrea andati male si è rivolta al Morgagni Pierantoni e ad aprile è stata operata con successo. «Potrò camminare, addio sedia a rotelle»

FORLÌ

GAVINO CAU

Si era quasi rassegnata all'idea di perdere una gamba dopo due operazioni andate male in seguito a un infortunio sul lavoro, poi ha trovato nei medici del reparto di Ortopedia dell'ospedale "Morgagni Pierantoni" dei salvatori che non solo hanno salvato l'arto, ma le hanno tolto il dolore che l'assillava e le hanno dato la prospettiva, tra qualche mese, di poter lasciare la sedia a rotelle sulla quale ora si trova. È la storia di Nadia Trombini, 56 anni, per la quale decisivo è stato il fatto che la sorella lavori all'ospedale di Forlì e l'ha fatta visitare dagli specialisti del reparto. «La mia storia è cominciata otto anni fa quando ho avuto tre fratture di tibia

al lavoro su entrambi i piatti tibiali - racconta la donna -. L'artrosi che aveva consumato il ginocchio aveva intaccato la prima parte del femore, che mi sono fracassata il 13 dicembre del 2021. Due interventi fatti ad Ivrea non sono serviti a niente: nella prima operazione mi hanno lasciato un buco di sei centimetri, per cui mancava una porzione di femore. Il secondo intervento con le cellule, trapianto da gamba sana, osso, eccetera, non è cambiato nulla, sono rimasta sulla sedia a rotelle, tanto che nessuno prendeva in carico la mia situazione e nel terzo intervento previsto per il 29 gennaio ad Ivrea avevo dato il consenso all'imputazione dell'arto se le cose non fossero andate bene, come era facile



L'ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì

prevedere. Avvicinandosi la data dell'intervento, parlando con mia sorella che lavora all'ospedale di Forlì, è venuta fuori la possibilità che fossero i medici del "Morgagni Pierantoni" a

farsi carico della mia situazione. Senza nessuna garanzia, ammettendo che la situazione fosse grave. Sono stata operata l'8 aprile. Ebbene alla fine mi hanno salvato la gamba, hanno

fatto un impianto osseo da cadavere, hanno sbloccato l'arteria femorale strozzata, che faceva di me, senza saperlo, una bomba ad orologeria. Hanno fatto innesti di cellule staminali, inserito la cresta iliaca. Ora piego la gamba, mi hanno tolto il dolore, ho avuto un trascorso post operatorio nel quale mi chiedevo se mi avessero operato davvero. L'evoluzione sta andando bene. Devo fare un elogio enorme all'equipe medica, al dottor Daniele Donatucci che mi ha operato, con la sua equipe, alla chirurgia cardiovascolare: hanno fatto l'impossibile ed è riuscito. Adesso ringrazio medici, paramedici, operatori sanitari che si sono occupati di me. Mi si prospetta una vita senza sedie a rotelle».

Allagamenti a San Benedetto, Cava e Villanova

FORLÌ

Le piogge degli ultimi giorni hanno fatto alzare di nuovo l'allarme dei residenti delle zone già colpite così duramente dall'alluvione del 2023. Di breve durata ma intense, hanno provocato allagamenti nelle strade e negli scantinati, facendo tornare alla memoria dei residenti le drammatiche immagini di un anno fa. San Benedet-

to, Cava e Villanova mercoledì e giovedì hanno avuto a che fare con "vecchi problemi" di acqua non accolta dalla rete fognaria che ha occupato la sede stradale per diversi centimetri. Nel giro di venti minuti giovedì sera nella zona artigianale di Villanova i tombini non ricevevano e le strade (via Virgilio, via Perlasca, via Bendandi) si sono allagate al livello dei marciapiedi. Quando la pioggia è cessata nel

giro di mezz'ora la situazione è tornata alla normalità. Alcuni residenti hanno avvertito il Comune: in pochi minuti un'auto dell'Amministrazione si è presentata per verificare la situazione, raccogliendo gli sfoghi e le lamentele dei cittadini. Nei prossimi giorni dovrebbe essere interessata Hera e gli autopurgatori per liberare la rete, una rete vecchia non adatta a raccogliere fenomeni atmosferici come

quelli degli ultimi anni, anche perché nata trent'anni fa quando abitanti e aziende erano meno in quella zona. Con i lavori di asfaltatura che hanno interessato via Zignola e strade limitrofe, e l'inaugurazione della statua a Schiavonia costata 47mila euro, la domanda dei residenti è stata: «non si potevano mettere quei soldi nei lavori alla rete fognaria?». L'onda lunga dell'alluvione non sembra fermarsi.



È bastata mezz'ora di pioggia a far tornare gli incubi in alcuni quartieri



Comune di Forlì



MERCATO EUROPEO FORLÌ

TANTI VOLTI PER UN UNICO MERCATO!

24 - 25 - 26 MAGGIO

PIAZZA AURELIO SAFFI

VENERDÌ DALLE 18.00 ALLE 24.00
SABATO E DOMENICA
DALLE 9.00 ALLE 24.00

WWW.MERCATIEUROPEI.COM

